

SCHEDA PER L'ANALISI DELLA LINGUA

Competenza comunicativa	
FLUENZA	<u>Orale:</u> <ul style="list-style-type: none"> Riesce a esprimersi rapidamente, senza eccessivi sforzi e autocorrezioni? Riesce a inserirsi in conversazioni a due o più partecipanti, anche animate?
	<u>Scritto:</u> <ul style="list-style-type: none"> Scrive testi anche di notevole lunghezza e complessità? Lo fa in tempi relativamente brevi, con scioltezza, o si ferma a lungo per pensare alle parole, alle costruzioni, all'ortografia?
EFFICACIA COMUNICATIVA	<ul style="list-style-type: none"> Trasmette le proprie idee in modo chiaro ed efficace? Riesce a ottenere i risultati che desidera, evitando fraintendimenti o infelicità pragmatiche? Riesce a usare una varietà di registri adeguati alle situazioni comunicative?
Competenza linguistica	
TESTUALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> Come riesce a legare le diverse frasi e parti del testo? - uso di connettivi temporali (<i>poi, allora, dopo, mentre, alla fine</i>), argomentativi (<i>però, invece, eppure</i>), meta-testuali (<i>insomma, e tutto questo..., in poche parole</i>). - coesione tra le diverse parti del testo, segnalata da pronomi e altre pro-forme (<i>questo lo faccio solo la domenica</i>) i diversi argomenti sono legati da buoni rapporti di coerenza e coesione? Ci sono salti logici, o inutili ridondanze? - come si riferisce alle entità, per introdurle, mantenerle e reintrodurle? Ci sono riferimenti ambigui, impliciti (ad es. <i>Poi arriva lui e gli fa vedere che lei è rimasta con loro</i>)?
LESSICO	<ul style="list-style-type: none"> <i>Varietà, ricchezza</i> <p>Usa un lessico vario? La terminologia è precisa? Quali esempi si possono citare di parole particolarmente ricercate, appropriate per contenuto e per registro (naturalmente se il compito comunicativo le richiede)?</p>
	<p><i>Strategie comunicative per compensare lacune lessicali</i></p> <p>Usa particolari strategie comunicative per compensare la mancanza di termini specifici?</p> <ul style="list-style-type: none"> perifrasi (<i>la casa delle api, l'animale che salta</i>)

	<ul style="list-style-type: none"> • creazione fantasiosa (<i>il camionaio, matrimoniare</i>) • approssimazione (<i>matita</i> per dire <i>pennarello</i>; <i>bicchiere</i> per dire <i>barattolo</i>) • richiesta di chiarimento/aiuto esplicito all'insegnante
SISTEMA NOMINALE	<p><i>Morfologia nome e aggettivo</i></p> <p>Osservare la flessione di nomi e aggettivi per genere (maschile e femminile) e numero (singolare e plurale). Ricordarsi che la flessione per numero ha un significato (dipende dal numero dei referenti di cui voglio parlare) mentre quella per genere è quasi sempre arbitraria e deve essere imparata a memoria (cosa c'è di maschile nel sole e di femminile nella luna? In tedesco è esattamente il contrario).</p> <p>I nomi che finiscono per -e danno particolari problemi perché possono essere sia maschili che femminili.</p> <ul style="list-style-type: none"> • - singolari: maschili e femminili? • - plurali: maschili e femminili? • - genere dei nomi in -e? • - strategie basate sulla morfologia derivazionale per assegnare il genere (ad es. se finisce in <i>-zione</i> = femm; se finisce in <i>-tore</i> = masc)
	<p><i>Costruzione di sintagmi nominali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Come si manifesta l'accordo di genere e numero? • Quali elementi - per es. articoli, dimostrativi, possessivi, aggettivi contribuiscono a creare il sintagma nominale, come ad esempio in <i>i bambini intelligenti, le ragazze simpatiche, il cerchio giallo, la tazza rossa</i>? • Notare l'accordo tra articolo e nome (<i>il bambino, i coltelli</i>), tra nome e aggettivo (<i>bambino allegro, coltelli gialli</i>) e tra articolo, nome, aggettivo (<i>il bambino allegro, i coltelli gialli</i>). Notare che l'accordo può essere corretto anche con errata assegnazione del genere (<i>la nostra problema</i>) o con nomi inventati (<i>i nostri aiutatori</i>). Oltre all'articolo, esistono vari tipi di determinanti: quantificatori (<i>qualche matita, molti colori</i>), numerali (<i>tre, cinque gatti</i>), possessivi (<i>il suo zaino, le loro borse</i>), dimostrativi (<i>questa ragazza, quel libro</i>). <p>(C'è accordo articolo/nome?; C'è accordo nome/aggettivo?; C'è accordo nei sintagmi singolari? C'è accordo nei sintagmi plurali?; Usa dimostrativi? Usa possessivi?)</p>
	<p><i>Pronomi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Quali forme pronominali usa? • Notare pronomi tonici, accentati (<i>io, tu, lui, lei, noi...</i>) e atoni o clitici, che possono essere diretti (<i>me, te, lo, la, li</i>)

	<p>e indiretti (<i>mi, ti, gli, le, ci, vi, gli</i>).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Notare anche se ci sono pronomi combinati (<i>glielo, ce li, me la</i>) e la posizione dei pronomi clitici rispetto al verbo (a volte si sente dire <i>io prendoli, voglio lo vedere</i>). • Infine, notare gli eventuali usi dei clitici tipici dell'italiano popolare: <i>a lei gli/ci dico</i>. - Presenza e uso di pronomi tonici. <p>(Presenza e uso di pronomi clitici diretti e indiretti. - Pronomi combinati - Posizione dei pronomi)</p>
SISTEMA VERBALE	<p><i>Coniugazione del verbo</i></p> <p>Come esprime le diverse persone? Con una forma fissa, con più forme o con l'intero paradigma?</p> <ul style="list-style-type: none"> • I verbo è flesso? • Come? Alcune persone o tutte le persone (di cui occorre parlare in quel contesto)
	<p><i>Tempi, aspetti e modi del verbo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Come esprime le nozioni di tempo, modo e aspetto? • Quali tempi, aspetti e modi del sistema verbale italiano usa (se richieste dalla situazione comunicativa)? • Usa forme creative, idiosincratiche per la coniugazione del verbo? Ad es. perifrasi come <i>ero mangia, avevo credo</i> o sovraestensioni come <i>ho spegnuto, lui mettè</i>. • Coniuga in modo regolare basi verbali irregolari o inventate? Ad es. <i>loro leggiono, lei anda, io speranzo</i>.
SINTASSI	<p><i>Ordine delle parole in diversi tipi di costruzioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Come costruisce le frasi? • Secondo l'ordine soggetto-verbo-complemento o con ordini più complessi? • Notare ad esempio: - soggetto post-verbale (<i>è arrivato Mario, sono caduti loro, si è spenta la luce</i>) - dislocazioni (<i>il libro non l'ho visto; non l'ho visto, il libro; a Roma ci sono già stato</i>)
	<p><i>Subordinazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Usa subordinate?

	<ul style="list-style-type: none"> Quali? - Di tipo più semplice (causali, temporali, finali) - Di tipo più complesso (relative, ipotetiche, concessive) (se sono richieste dalla situazione comunicativa)
	<p><i>Formule</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Usa formule fisse, cioè pezzi di frase imparati a memoria come un'unica parola (es. <i>come si chiama? come stai? non ce l'ho, dammi, non lo so</i>)? Ampiezza, varietà e appropriatezza.
	<p><i>Negazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> no + X. (<i>no mangiare questo, no io così, no pane</i>) non + X (<i>non mangio questo, io non faccio così, non c'è il pane</i>) non ... mica, neanche ... (<i>non ha mica detto così, non ha neanche un soldo</i>) con indefiniti (<i>niente, nessuno ...</i>)

Sillabo di Osservare l'intrlingua, G. Pallotti, S.Ferrari <https://interlingua.comune.re.it>